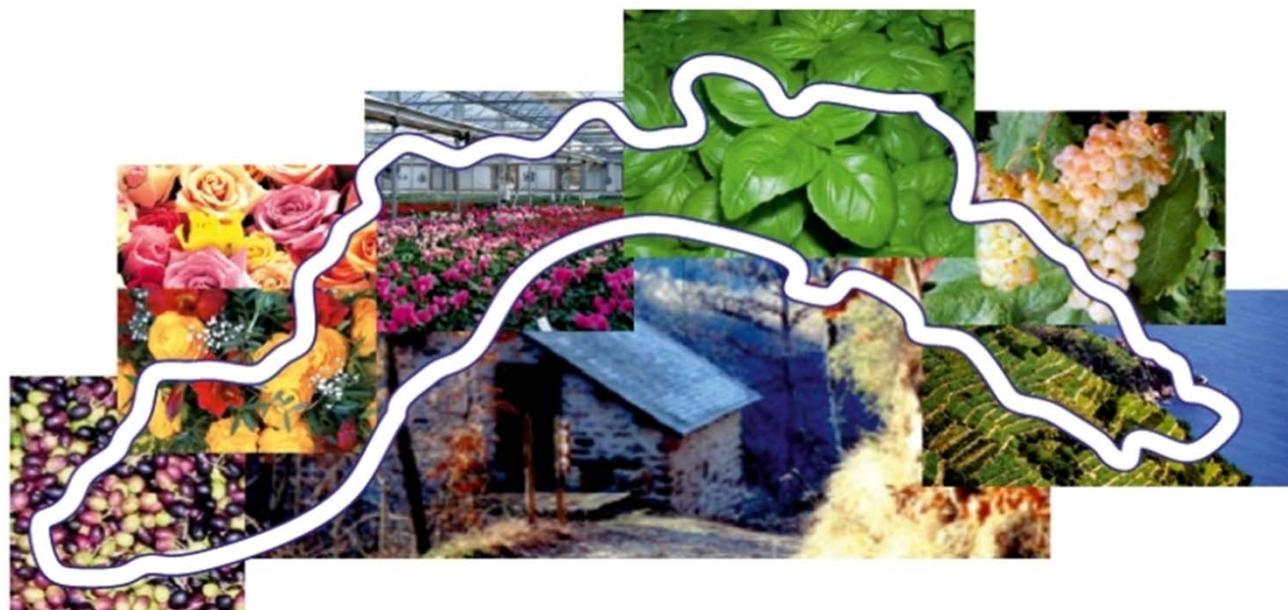


Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

PROGRAMMA regionale di SVILUPPO RURALE



Genova - 17 aprile 2013



Bando misura 133
"Attività di informazione e promozione"
DGR n. 213 del 1/03/ 2013



Entità Aiuti

Risorse a bando: € 334.600,00

Entità dell'aiuto: 70% della spesa ammissibile

Aiuto max concedibile: € 83.650,00 per progetto

PRODUZIONI CERTIFICATE

i progetti sono riferibili alle produzioni agroalimentari, **destinate al consumo umano**, che recano una certificazione di tutela riconosciuta a livello nazionale o comunitaria (previste dalla misura 132 del PSR)

- **le produzioni da agricoltura biologica;**
- **il basilico genovese DOP;**
- **le produzioni vitivinicole DOP;**
- **l'olio extravergine d'oliva "Riviera ligure" DOP.**



- **dotazione finanziaria per ciascuna produzione (euro 83.650);**
- **approvazione di quattro graduatorie distinte;**
- eventuali economie per finanziare la domanda di aiuto non finanziabile, **partendo da quella che ha conseguito il punteggio più alto**, indipendentemente dalle suddette graduatorie (a parità di punteggio, quella con il minor costo richiesto)
- NON E' AMMESSO il ridimensionamento finanziario (nel caso si procede con la domanda successiva).

Tipologie di progetto

IN ORDINE DI PRIORITA'

progetti orientati all'educazione alimentare rivolti alle scuole, con riferimento agli studenti, agli insegnanti e agli operatori di mense scolastiche:

- l'organizzazione di iniziative ed eventi di informazione e divulgazione;
- la partecipazione a fiere, manifestazioni, concorsi e iniziative similari (specifiche per le scuole) a livello regionale, nazionale o comunitario;

progetti orientati all'informazione del consumatore:

- la partecipazione a fiere, manifestazioni, concorsi e iniziative similari a livello regionale, nazionale o comunitario;
- l'attuazione di campagne di informazione e di sensibilizzazione rivolte al consumatore in senso lato tramite i canali di comunicazione, i punti vendita, la ristorazione e le GDO;

progetti orientati alla promozione, rivolti agli operatori commerciali e ai media:

- la missione di operatori commerciali e dei media (operatori dell'informazione) in Italia e all'estero.
- la partecipazione a fiere e manifestazioni a livello regionale, nazionale o comunitario (riservate agli operatori).

Nell'ambito dei suddetti progetti possono essere realizzati sondaggi d'opinione sulle iniziative realizzate o da realizzare.

NOTA BENE:

un soggetto proponente, direttamente ovvero all'interno di un'associazione temporanea (come capofila o partner),

può presentare al massimo

due proposte progettuali e non più di una nell'ambito delle tipologie

Beneficiari

riconoscere e rafforzare gli organismi associativi, per il ruolo che possono svolgere nel campo della promozione e dell'informazione.



Organizzazioni di produttori agricoli, in qualsiasi forma giuridica, i cui aderenti (imprese agricole) partecipano attivamente ad un sistema di qualità, riconosciuto a livello nazionale o comunitario (mis 132)

- organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- associazioni di produttori agricoli, riconosciute ai sensi della vigente normativa;
- consorzi di tutela e/o loro Associazioni;
- cooperative di primo e secondo grado che svolgono attività agricola;
- altri Organismi associativi di imprese agricole



Associazioni Temporanee (AT) costituite attraverso **ACCORDI DI COOPERAZIONE**

AFFIDABILITÀ dei soggetti dell'AT in base all'esito di eventuali altre operazioni cofinanziate dai PSR (dal 2000)

NON È AMMESSA alcuna variazione della composizione dell'AT

Obiettivi

- promuovere e diffondere le conoscenze delle produzioni agricole e agroalimentari riconosciute nell'ambito di sistemi nazionali e comunitari di qualità;
- informare sull'esistenza, sul significato e sui vantaggi (anche in tema di tutela ambientale e/o di benessere degli animali) dei regimi di tutela e di certificazione comunitari e nazionali;
- promuovere e valorizzare le produzioni certificate;
- sviluppare nei consumatori una coscienza critica al fine di creare una adeguata competenza e capacità di fare scelte consapevoli e non influenzate da messaggi pubblicitari ingannevoli;
- promuovere, in particolare tra le giovani generazioni, l'importanza ed il significato dei prodotti agricoli di qualità come alternativa all'appiattimento dei sapori e alla globalizzazione dei consumi;
- sviluppare un sano modello alimentare che prevede un corretto stile di vita, anche tramite una dieta variegata e equilibrata.



Messaggi di informazione e di promozione

Indipendentemente dalla tipologia dell'intervento,

i messaggi di informazione e di promozione devono incentrarsi su aspetti generali e oggettivi della qualità dei prodotti certificati:

esempio:

- le caratteristiche intrinseche e il loro valore organolettico e nutrizionale;
- gli aspetti inerenti la sicurezza igienico - sanitaria degli alimenti;
- i metodi di produzione;
- la salvaguardia e la tutela dell'ambiente;
- le conoscenze scientifiche e tecnologiche;
- l'etichettatura, la tracciabilità, il legame con l'origine;
- la genuinità, il sapore, la naturalità e la stagionalità;
- gli standard di allevamento per il benessere degli animali.

Durata

- durata complessiva del progetto: non può essere superiore a **14 mesi**
- data di inizio e di conclusione del progetto (indicate nel progetto e definite nell'accordo)



-presentazione della domanda di pagamento e la rendicontazione entro la data di fine progetto, definita nell'accordo (eventuale proroga non superiore ai 3 mesi compatibilmente con le scadenze comunitarie – entro 30 giorni prima della scadenza)



-nessuna domanda di pagamento potrà essere presentata oltre il 31/03/2015

DECADENZA

Attuazione Progetto

- i progetti devono rispettare ed essere conformi con gli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato a favore della pubblicità, promozione e informazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato.
- **sono ammissibili al sostegno esclusivamente le iniziative nel mercato interno comunitario.**
- il riferimento al territorio d'origine deve essere secondario rispetto al messaggio principale, salvo che per le produzioni certificate d'origine DOP.
- **le bozze dei materiali di informazione e promozione, ammessi a contributo, dovranno essere sottoposte ad un'autorizzazione preventiva** da parte del Settore Ispettorato Agrario Regionale, pena la non ammissibilità della spesa.

non ammissibilità

Non sono ammissibili a finanziamento:

- i progetti o parti di progetto per i quali è già stato ottenuto il finanziamento ai sensi di altra normativa regionale, nazionale e comunitaria, in particolare le iniziative per i mercati e per le tipologie di intervento finanziate da OCM;
- le attività riguardanti marchi commerciali ovvero prodotti e la marca di una o determinate imprese;
- le attività e azioni a favore delle aziende e operatori agricoli, compreso la progettazione e realizzazione di listini prezzi ed elenchi soci beneficiari, la realizzazione e produzione di imballi, confezioni ed etichette per la commercializzazione del prodotto;



- **le spese relative all'attività pubblicitarie:** rientrano qualsiasi operazione intesa ad indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto (compreso il materiale distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo, nonché le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori nei punti vendita).

Procedura (FASI)

Presentazione domanda di aiuto



Istruttoria



Approvazione



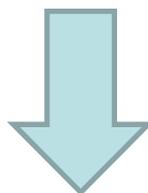
Negoziazione e Concessione



Attuazione progetto

Presentazione Domande di Aiuto

Scadenza: 60 (sessanta) giorni a decorrere dal giorno successivo
la pubblicazione del bando sul BURL (27/3/2013)



IMPORTANTE: pervenire alla Regione
entro le **ore 12.00** del **27 maggio 2013**
indipendentemente dalle modalità di inoltro

Presentazione Domande di Aiuto

- **presenza** della documentazione prevista dal Bando:
 - **documenti essenziali** (domanda di aiuto, documento d'identità, scheda tecnica e finanziaria)
 - altri documenti (es. dichiarazioni, elenco produttori, curricula, etc.)
- **firma** del legale rappresentante (ove previsto);
- compilazione e **rilascio** sul portale SIAN entro la scadenza



NON RICEVIBILITA' della DOMANDA

Istruttoria Domande di Aiuto

avvio del procedimento - art. 12 e 13 della L.R. n. 56/2009
(novità)

notifica delle comunicazioni di avvio del procedimento



- tramite comunicazione inviata con AR

ovvero

- tramite il Bollettino ufficiale della Regione Liguria (BURL) e il portale agriligurianet nella sezione PSR – sottosezione misure/misura133;

Istruttoria Domande di Aiuto

- **verifica della ricevibilità** (Servizio Servizi alle Imprese Agricole e Florovivaismo):
 - rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda di aiuto;
 - presenza della documentazione (documenti essenziali);
 - presenza della firma del legale rappresentante (ove richiesta).
- **istruttoria di merito** (Gruppo tecnico di lavoro)
 - verifica dei requisiti dei soggetti proponenti;
 - ammissibilità oggettiva delle domande;
 - valutazione del progetto;
 - attribuzione del punteggio;
 - **prescrizione** e proposte di azioni correttive.

Istruttoria Domande di Aiuto

- **provvedimenti**

- **approvazione n. 4 graduatoria** con l'indicazione delle domande di aiuto ammissibili
- elenco delle domande aiuto ammissibili e finanziabili in base alle risorse disponibili
- adempimenti per le domande non ammissibili.

- **negoziazione** (solo per le domande ammissibili e finanziabili)

- viene attivata a seguito di eventuali proposte di azioni correttive fornite dal Gruppo di lavoro in fase di istruttoria
- il progetto approvato risponde sostanzialmente a quanto previsto dal bando, e richiede precisazioni e di definizioni più puntuali e/o di variazioni.
- presentazione di nuova versione del progetto, inclusa l'eventuale rimodulazione tecnica e finanziaria

Concessione Aiuto

ACCORDO tra Regione e Soggetto beneficiario:

- aiuto concesso;
- durata complessiva, data di inizio e di conclusione del progetto;
- obblighi e disposizioni (già presenti in norme e regolamenti vigenti).

Per le Associazioni temporanee

atto di costituzione (notaio e Ufficio del Registro) entro **60 giorni** dal ricevimento
notifica di approvazione graduatoria

Valutazione Progetto

a) tipologia del progetto:

- progetto orientato all'educazione alimentare (punti 5)
- progetto orientato all'informazione del consumatore (punti 3)
- progetto orientati alla promozione

b) caratteristiche del progetto:

- grado di coinvolgimento e integrazione della filiera e valutazione della potenziale ricaduta del progetto a livello territoriale
- organizzazione progettuale (metodologia, interdisciplinarietà, gestione delle risorse, articolazione della fasi progettuali, organizzazione e gestione delle attività, strumenti di valutazione)
- qualità del piano di divulgazione dei risultati (grado di trasferimento dei risultati):
 - numero e strumenti di diffusione informativa
 - prodotti informativi previsti
- competenze e capacità professionale dei soggetti attuatori, coinvolti nelle attività di informazione e promozione
- livello di rappresentatività del mondo produttivo e grado di coinvolgimento delle imprese
- collegamento e sinergie con attività informative regionali

Spese ammissibili

- definite nel Bando (punto 6), in particolare:
 - **confronto a consuntivo** tra n. 3 preventivi (non richiesta per beni altamente specializzati e per acquisti di beni), salvo 500 euro x domanda;
 - IVA (**non riconosciuta** a seconda del regime IVA);
 - **categorie di spesa e voci di spesa** (previste dal Bando).
- ammissibilità delle spese è valutata ai sensi della DGR n. 372/2008 e ss.mm.ii (DGR n. 1396/2008, n. 317/2010, n. 580/2010, n. 815/2011);
- congrue, conformi ai prezzi di mercato e coerenti con il progetto approvato;
- quantificate e giustificate (preventivo e consuntivo) - distinte per categoria

Varianti

L'art. 18 del Bando disciplina le “VARIANTI”:

non sono ammesse varianti:

- diminuzione del punteggio attribuito;
- perdita dei requisiti di ammissibilità;
- modifiche del progetto originario in termini di obiettivi e di risultati;
- modifiche sostanziali tecniche ed economiche della singole tipologie di intervento approvate;
- aumento dell'onere a carico del contributo pubblico.



- **obbligo di comunicare la variante con preavviso di almeno 10 giorni lavorativi** (salvo motivi di forza maggiore)
- **una sola richiesta di variante finanziaria**

Varianti

- a) Costituiscono **varianti in corso d'opera** (comunicate e autorizzate):
 - modifiche immateriali di carattere giuridico, tecnico ed amministrativo (es. cambio di sede di realizzazione dell'intervento adeguamento del crono programma, sostituzione del personale coinvolto);
 - modifiche materiali: riduzione della spesa prevista per la realizzazione di un intervento ammesso all'aiuto (a causa di economia o mancata realizzazione, parziale o totale) e contestuale incremento.
- b) **Non costituiscono variante in corso d'opera** (non comunicate e autorizzate):
 - la riduzione dell'importo (per economia di spesa) in una o più voci di spesa ammesse all'aiuto, senza contestuale incremento di altre voci di spesa;
 - **le modifiche di portata minore**

Domande di Pagamento

- a) le domande di pagamento e le relative rendicontazioni tecniche e finanziarie devono essere inviate entro la data di conclusione del progetto al:

Settore Ispettorato Agrario Regionale
(competente per territorio)

- b) modulistica predisposta dalla Regione
c) stati avanzamento lavori e saldo finale

Le modalità di rendicontazione e di pagamento sono definiti nel dettaglio nella DGR n. 372/2008 e ss.mm.ii.

Violazioni di Impegni

Le fattispecie di violazione di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione sono disciplinate dall'alleg. 7 del Bando:



RIDUZIONE e/o DECADENZA

alcuni esempi:

ritardo nella presentazione domanda di pagamento, non conformità del materiale informativo, ritardo nella costituzione A.T., variazioni varianti, comunicazioni di varianti, etc.)

fatto salvo:

- quanto disposto ai sensi dell'art. 31 del Reg. CE 1975/2006
- l'inapplicabilità di quanto disposto al presente articolo per i casi di forza maggiore previsti dalla normativa in materia
- l'applicazione di ulteriori norme comunitarie nazionali e regionali in materia di illeciti amministrativi e penali

Revoche

- per accertata falsità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà contenute nella domanda di contributo o allegate ad essa
- mancata realizzazione del progetto ammesso a contributo
- realizzazione del progetto diverso da quello ammesso a contributo o diverso dalle varianti autorizzate
- domanda di liquidazione del contributo irregolare
- grave irregolarità dei documenti che attestano le spese sostenute dal beneficiario
- perdita dei requisiti necessari per la concessione del contributo
- rinuncia del beneficiario

Obblighi Generali

- realizzare il progetto nei tempi che consentono il raggiungimento delle finalità della misura in conformità agli obblighi derivanti dalla normativa vigente e dal PSR;
- realizzare il progetto in modo conforme e in coerenza con la proposta approvata;
- mettere a disposizione della Regione e di ogni altra autorità pubblica incaricata dei controlli, tutta la documentazione necessaria a svolgere l'attività di controllo, anche nel caso sia detenuto da terzi;
- consentire l'accesso degli incaricati dei controlli ai luoghi dove si trovano i documenti oggetto dell'aiuto pubblico ed ai luoghi dove viene svolta l'attività;
- conservare per almeno 5 anni tutta la documentazione (lett. C, art.7, c. LR 42/2007);
- assicurare il libero accesso alle iniziative previste a tutti i potenziali destinatari, senza nessun vincolo di appartenenza a forme associative;

Normativa di Riferimento

I principali adempimenti e gli obblighi sono previsti da:

- Regolamenti comunitari;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
- LR n. 42/2007, in particolare l'art. 7;
- **BANDO, approvato con DGR n. 1176/2011;**
- Fattispecie di violazione di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione, ai sensi del DM 22/12/2009 (**allegato n. 7 del Bando**);
- DGR n. 1038 del 10/09/2010, relativa all'individuazione delle percentuali di riduzione in base ai livelli di gravità, entità e durata delle violazioni;
- DGR n. 1233/2008 “Disposizione in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR”;
- DGR n. 372 del 4/4/2008, e ss.mm.ii (DGR n. 1396 del 29/10/2008, n. 317 del 9/2/2010 e n. 580 del 28/5/2010, relative ai criteri per l'ammissibilità delle spese